

- nell' Anno precedente avesse fine la seconda guerra Dacica . Chiamamente scrive Dione (*a*), che Traiano , dopo aver fatto il maraviglioso Ponte sul Danubio [impresa , che senza fallo costò gran tempo e danari] passò di là da quel Fiume , e fece la guerra più tosto con sicurezza , che con celerità , non volendo arrischiare combattimenti , e procedendo a poco a poco nel paese nemico . Plinio (*b*) con poche parole riconosce , che immense fatiche durò l' esercito Romano , guerreggiando in que' montuosi paesi , e gli convenne accamparsi in montagne scoscese , condurre fiumi per nuovi alvei , e far altre azioni , che pareano da non crederfi , come simili alle fole . Dione (*c*) aggiugne , aver Traiano in tal congiuntura dati segni di singolar valore , e di savia condotta , e che l' esempio suo servì a i soldati , per gareggiar insieme in esporfi a molti pericoli , e per giugnere al sommo della bravura . Fra gli altri un Cavaliere , che ferito in una zuffa fu portato alle tende , per farsi curare , da che intese disperata la di lui guarigione , mentre era ancor caldo , rimontò a cavallo , e tornato alla mischia , vendè ben caro a i nemici il poco , che gli restava di vita . Le apparenze sono , che nè pure in quest' Anno con tutti i suoi progressi Traiano terminasse la guerra suddetta , come altri han creduto . Tutte le Medaglie (*d*) riferite dall' Occone e dal Mezzabarba per indizio , che nel presente Anno Decebalo fosse vinto , e ridotta la Dacia in Provincia dell' Imperio Romano , nulla concludono , perchè possono appartenere anche all' Anno 107. e 108. Però chi de' moderni scrive , che Traiano non solamente tornò in quest' Anno a Roma ; e dopo avere ordinata una strada per le Paludi Pontine , partì tosto alla volta dell' Oriente , con trovarsi in Antiochia ne' primi giorni dell' Anno seguente : probabilmente anticipò di troppo le di lui imprese . E noi abbiamo bensì dalla Cronica Alessandrina (*e*) sotto quest' Anno , che mosse guerra da i Persiani , da i Goti , e da altri Popoli al Romano Imperio , Traiano marciò contra di loro , e sospese l' esazione de' tributi fino al suo ritorno ; ma questo ha ciera di favola . Più che mai abbisognava egli allora di danaro ; e senza dubbio avvenne molto più tardi la guerra co i Persiani , o sia co i Parti . Può ben verificarsi della guerra Dacica , perchè sotto nome di Goti venivano in que' tempi anche i Daci , come attestano Dione , e Giordano . Rapporta il Panvinio (*f*) a quest' Anno l' Iscrizione posta a Lucio Valerio Pudente , il quale benchè in età di soli tredici anni , nel sesto Lustro de' Giuochi Capitolini fatti in Roma , fu vincitore , e riportò la Corona sopra gli altri Poeti Latini .